

# Equazioni Differenziali

Marco Delton

2026

## Indice

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Soluzione di un'equazione differenziale</b>	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>Problemi di Cauchy</b>	<b>2</b>
3.1	1° ordine . . . . .	2
3.2	Ordini superiori . . . . .	3
3.3	Unicità delle soluzioni . . . . .	5
3.4	EDO Omogenea . . . . .	7
<b>4</b>	<b>Esistenza globale</b>	<b>8</b>
<b>5</b>	<b>Sistemi di equazioni differenziali</b>	<b>10</b>
5.1	Equazioni differenziali di ordine n . . . . .	11
<b>6</b>	<b>Spazi di funzioni</b>	<b>12</b>
<b>7</b>	<b>Soluzione delle EDO</b>	<b>15</b>

# 1 Introduzione

Le **equazioni differenziali** sono equazioni in cui l'incognita è una **funzione**. Mostriamone qualcuna per esempio:

- $y' = 3e^y$
- $y'' = 4x + 8$
- $y'' + y = 0$

Vado ora a **definire** una serie di oggetti che userò.

**Definizione 1.1** (Equazione differenziale ordinaria (EDO)).

Si dice "equazione differenziale ordinaria" un'equazione le cui incognite sono **funzioni di una variabile**.

Nel caso ci siamo **più variabili**, parlo di equazioni differenziali "a derivate parziali" (EDP).

## 2 Soluzione di un'equazione differenziale

Sia la mia equazione differenziale **ordinaria**  $y' = f(x, y)$ , definita  $\forall x \in A \subseteq \mathbb{R}^2$ . Definisco  $y(x)$  **soluzione** dell'EDO se,  $\forall x \in A$ , vale che:

$$y'(x) = f(x, y(x))$$

con  $(x, y(x))$  appartenente al **dominio** di  $f$ .

Può succedere che una EDO abbia **infinite soluzioni**

**Definizione 2.1 (Grado di una EDO).**

Definisco "grado" dell'equazione il **massimo ordine di derivazione** che si trova al suo interno

## 3 Problemi di Cauchy

### 3.1 1° ordine

Definisco **problema di Cauchy** un problema così posto:

$$\begin{cases} y' = f(x, y) \\ f(x_0) = y_0 \end{cases}$$

dove  $x_0$  e  $y_0$  sono **numeri assegnati**.

### 3.2 Ordini superiori

Per l'ordine **successivo al primo** i problemi di Cauchy sono definiti in maniera seguente:

$$\begin{cases} y'' = f(x, y) \\ y'(x_0) = y_0^* \\ y(x_0) = y_0 \end{cases}$$

**NOTA:** E' importante che  $x_0$  sia **unico**. Inoltre  $x_0$ ,  $y_0^*$  e  $y_0$  sono **numeri assegnati**.

**Definizione 3.1 (EDO normale).**

Una EDO si dice **normale** se è possibile **isolare** la derivata di **ordine massimo** dal resto dell'equazione

Ne faccio un **esempio**:

$$(y')^2 = -x^3 \rightarrow \text{Provo a isolare } y'$$

Ma ottengo **2 equazioni**:

- $y' = +\sqrt{-x^3}$
- $y' = -\sqrt{-x^3}$

Dal momento che non ho una **soluzione univoca**, questa equazione **non è esprimibile in forma normale**

Ho osservato che, in generale, un'equazione differenziale può avere **infinte soluzioni**, ossia esistono **infinte funzioni** che la risolvono. Il problema di **Cauchy** è uno strumento che, ponendo una **specifica condizione aggiuntiva** sulla soluzione, permette di trovare una soluzione **più specifica**. Nulla però ci dice se, in generale, questa soluzione sia **possa effettivamente esistere** o, addirittura, possa essere **unica**.

Sull'**esistenza delle soluzioni** c'è però un **importante risultato teorico**.

**Teorema 3.1 (Teorema di esistenza delle soluzioni (Peano)).**

Dato un problema di Cauchy per equazioni di **1° ordine** scritto in **forma normale**:

$$\begin{cases} y' = f(x, y) \\ y(x_0) = y_0 \end{cases}$$

Sia:

- $f(x, y)$  **definita e continua** in un insieme  $\mathbb{A} \subseteq \mathbb{R}^2$
- $(x_0, y_0)$  un **punto interno** ad  $\mathbb{A}$ , allora:

*Il problema di Cauchy per l'equazione di 1° ordine in forma normale ammette almeno una soluzione in un intorno di  $(x_0, y_0)$*

Si può osservare che la **sola ipotesi di continuità** non garantisce che la soluzione sia **unica**. Inoltre, è proprio la **continuità** di  $f(x, y)$  che è **necessaria** per l'**esistenza** della soluzione.

Fornisco un esempio di un **problema di Cauchy** che ammette **2 soluzioni**:

$$\begin{cases} y' = y^{\frac{2}{3}} \\ y(0) = 0 \end{cases}$$

Posso osservare che:

- La funzione  $y \equiv 0$  è **soluzione**.
- La funzione  $y(x) = \frac{x^3}{27}$  è **soluzione**.

Per proseguire, ho bisogno di definire un **particolare tipo di funzioni** di cui mi servirò.

**Inciso 3.1 (Funzione di Lipschitz).**

Sia  $g : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$ , con  $[a, b] \subseteq \mathbb{R}$ .

Dico che  $g$  è una **funzione di Lipschitz**, o **funzione Lipschitziana**, in  $[a, b]$  se  $\forall z_1, z_2 \in [a, b]$  risulta che:

$$\exists L \in \mathbb{R}, \quad L > 0 \text{ t.c. } \left| \frac{g(z_1) - g(z_2)}{z_1 - z_2} \right| \leq L$$

Posso anche scrivere questa condizione come:

$$-L \leq \frac{g(z_1) - g(z_2)}{z_1 - z_2} \leq L$$

In pratica, la **Lipshitzianità** è una condizione **più forte** della **derivabilità** della funzione. Sto chiedendo infatti che il **rappporto incrementale** della funzione resti sempre **minore di una quantità finita** e, dunque, la **derivata non possa esplodere** (essendo il **limite** del rapporto incrementale stesso). A livello **geometrico**, posso affermare che una funzione Lipshitziana non può avere **asintoti verticali**, dal momento che in essi la derivata **tende a  $\pm\infty$** .

### 3.3 Unicità delle soluzioni

Il **teorema di Peano** ci ha fornito informazioni sull'**esistenza delle soluzioni**, ma ancora rimane il problema concreto dell'**unicità** di esse. Ho bisogno infatti di un risultato che mi permetta di trovare **soluzioni uniche** al problema.

Posso finalmente enunciare un **risultato utilissimo** per l'**unicità delle soluzioni**.

**Teorema 3.2 (Esistenza e unicità di Cauchy).**

Considero il seguente **problema di Cauchy**:

$$\begin{cases} y' = f(x, y(x)) \\ y(x_0) = y_0 \end{cases}$$

Sia  $f(x)$  **definita e continua sul rettangolo**  $\mathbb{I} \times \mathbb{J}$ , con:

- $\mathbb{I} = (x_0 - a, x_0 + a)$
- $\mathbb{J} = (y_0 - b, y_0 + b)$

con  $a$  e  $b$  **costanti positive**.

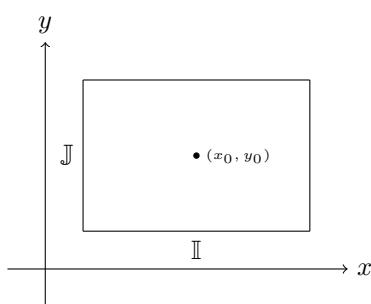
Suppongo inoltre che  $\exists L \in \mathbb{R}$ ,  $L > 0$  t.c.  $\forall y_1, y_2 \in \mathbb{J}$  vale:

$$|f(x_0, y_1) - f(x_0, y_2)| \leq L |y_1 - y_2|$$

In pratica, se **fisso**  $x$ , la funzione è **Lipshitziana** per  $y$ . Allora:

$\exists \delta > 0$  e  $\exists!$  funzione  $y(x)$  definita su  $(x_0 - \delta, x_0 + \delta)$  che **risolve il problema**.

Posso **visualizzare graficamente** la situazione:



Non possiedo ancora gli **strumenti necessari** per la dimostrazione, ma posso dare un paio di **lemmi utili**.

**Lemma 3.1 (Teorema fondamentale del calcolo integrale).**

Lo richiamo, perchè tornerà utile per un **lemma successivo**:

- Sia  $g'(z)$  **continua**, allora  $\exists g$  t.c.

$$g(z) = g(z_0) + \int_{z_0}^z g'(t) dt$$

- Se  $h$  è **continua**, allora:

$$H(x) = h(x_0) + \int_{x_0}^x h(t) dt$$

è **derivabile**, e la sua derivata è  $h$ .

**Lemma 3.2.**

Sia  $\delta > 0$ . Le seguenti affermazioni sono **equivalenti**:

1.  $\exists y(x)$  **derivabile** in  $[x_0 - \delta, x_0 + \delta]$  t.c.

$$y'(x) = f(x, y(x)) \quad \forall x \in [x_0 - \delta, x_0 + \delta] \text{ e } y(x_0) = y_0$$

2.  $\exists y(x)$  **continua** in  $[x_0 - \delta, x_0 + \delta]$  t.c.

$$y(x) = y(x_0) + \int_{x_0}^x f(t, y(t)) dt$$

Voglio dimostrare che queste affermazioni si **co-implicano**.

**Dimostrazione 3.2.1** ( $\textcircled{1} \Rightarrow \textcircled{2}$ ).

Prendo  $y(x)$  e ci applico il **Teorema fondamentale del calcolo integrale**:

$$y(x) = y(x_0) + \int_{x_0}^x y'(t, y(t)) dt$$

Ma so che  $y'(x) = f(x, y(x))$ , e dunque ottengo

$$y(x) = y(x_0) + \int_{x_0}^x f'(t, y(t)) dt$$

*Dimostrato*

**Dimostrazione 3.2.2** ( $\textcircled{2} \Rightarrow \textcircled{1}$ ).

Sia  $y(x)$  una funzione che soddisfa  $\textcircled{2}$ . Per il **Teorema fondamentale del calcolo integrale** posso dire:

$$y(x) = y(x_0) + \int_{x_0}^x y'(t, y(t)) dt \text{ con: } y'(x) = f'(x, y(x))$$

$$y(x) = y(x_0) + \int_{x_0}^x f(t, y(t)) dt$$

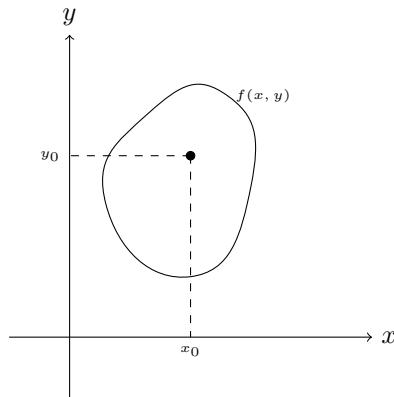
Poichè  $y$  è continua, lo è anche  $f$  (perchè  $y$  è **composizione di funzioni continue**). Per il **Teorema fondamentale del calcolo integrale**,  $y$  è **derivabile**, e la sua derivata è  $y'(x) = f(x, y(x))$ .

Se prendo  $x = x_0$ , ho  $y(x_0) = y_0$ .

*Dimostrato*

Introduco ora lo strumento delle **derivate parziali**, che mi tornerà **molto utile** in seguito.

Supponiamo di avere una funzione  $f$  definita su un certo insieme, a cui  $(x_0, y_0)$  è un punto **interno**:



**Definizione 3.2 (Derivata parziale).**

Definisco la **derivata parziale** di  $f$  rispetto a  $y$  nel punto  $(x_0, y_0)$ :

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x_0, y_0 + h) - f(x_0, y_0)}{h}$$

**Proposizione 1.**

Se:

- $f$  è **continua** in un insieme  $\mathbb{A}$ .
- $(x_0, y_0)$  è un **punto interno** ad  $\mathbb{A}$ .
- $\exists \frac{\partial f}{\partial y}(x, y)$  **continua**  $\forall x \in \mathbb{A}$ , allora:

Le ipotesi del **Teorema di esistenza e unicità di Cauchy** sono verificate.

### 3.4 EDO Omogenea

Un equazione nella forma:

$$y'(x) = f(x, y(x))$$

è detta **omogenea di grado zero**. Vale che:

$$\forall \lambda \in \mathbb{R} \quad f(\lambda x, \lambda y(x)) = f(x, y(x))$$

## 4 Esistenza globale

Finora ho lavorato con l'**esistenza locale delle soluzioni**, ossia mi interessava che esse fossero definite in un **intorno** di un **punto specifico**.

Posso però chiedermi se un **problema di Cauchy** ammetta **soluzioni globali**, definite cioè sullo **stesso dominio** dell'equazione differenziale che voglio risolvere.

Prendo ad esempio il seguente **problema di Cauchy**:

$$\begin{cases} y'(x) = -2xy^2 \\ y(0) = -1 \end{cases} \longrightarrow f(x, y(x)) = -2xy^2$$

Osservo che  $f$  è **definita** e **continua**  $\forall (x, y) \in \mathbb{R}^2$ . Controllo la **derivata parziale**:

$$\frac{\partial f(x, y(x))}{\partial y} = -4xy$$

è **definita** e **continua**  $\forall (x, y) \in \mathbb{R}^2$ .

Per il **teorema di esistenza e unicità di Cauchy**,  $\exists!$  funzione  $y(x)$  in un **intorno** del punto  $(0, -1)$  che **risolve il problema**.

Usando il metodo della **separazione delle variabili** e imponendo la **condizione** data dal problema, trovo la **soluzione**:

$$y(x) = \frac{1}{x^2 - 1}$$

Osservo che, mentre  $f$  è definita su tutto  $\mathbb{R}^2$ , la soluzione **non esiste** per  $x = 1$  e  $x = -1$ .

Non è **detto** che le soluzioni di una EDO:

- **Esistano.**
- Abbiano lo **stesso dominio** del problema che risolvono.

Posso finalmente dare un **risultato teorico importante** sull'**esistenza globale** delle soluzioni.

**Teorema 4.1 (Teorema di esistenza globale).**

Considero il **problema di Cauchy**:

$$\begin{cases} y'(x) = f(x, y(x)) \\ y(x_0) = y_0 \end{cases}$$

Se:

- $f$  e  $\frac{\partial f}{\partial y}$  sono **definite** e **continue**  $\forall x \in [a, b]$  e  $\forall y \in \mathbb{R}$  con  $[a, b] \subseteq \mathbb{R}$ .

- Esistono  $h, k \in \mathbb{R}$ ,  $h, k > 0$  t.c.

$$|f(x, y(x))| \leq h + k |y(x)|$$

allora:

La soluzione  $y(x)$  è **unica** e **definita**  $\forall x \in [a, b]$ .

## 5 Sistemi di equazioni differenziali

Come per le **equazioni normali**, anche le **equazioni differenziali** possono essere inserite in **sistemi**, nella forma:

$$\begin{cases} y_1(x) = f_1(x, y_1(x), y_2(x), \dots, y_N(x)) \\ y_2(x) = f_2(x, y_1(x), y_2(x), \dots, y_N(x)) \\ \vdots \\ y_N(x) = f_N(x, y_1(x), y_2(x), \dots, y_N(x)) \end{cases}$$

Una soluzione è un **vettore di funzioni**  $y_1(x), y_2(x), \dots, y_N(x)$  t.c. **tutte le equazioni sono soddisfatte**.

E' un ragionamento simile a quello delle **equazioni normali**, anche se ha una scrittura complicata.

Per semplicità posso ragionare in **termini vettoriali**. Chiamo:

- $Y(x) = (y_1(x), y_2(x), \dots, y_N(x))$
- $Y'(x) = (y'_1(x), y'_2(x), \dots, y'_N(x))$
- $F(x, Y) = (f_1, f_2, \dots, f_N)$

Grazie a questa forma posso trattare **problemi di Cauchy con i sistemi**:

$$\begin{cases} Y'(x) = F(x, Y(x)) \\ Y(x_0) = Y_0 \end{cases} \quad \text{dove } x_0 \text{ è lo stesso per tutte le condizioni}$$

Per semplicità, chiamo  $\odot$  questo problema.

Nella trattazione dei **problemi di Cauchy** ci sono alcuni **teoremi utili**.

**Teorema 5.1.**

Sia:

- $\mathbb{D} \subseteq \mathbb{R}^{n+1}$
- $F : \mathbb{D} \rightarrow \mathbb{R}^n$
- $(x_0, y_0)$  un **punto interno** a  $\mathbb{D}$ , allora:

Il problema  $\odot$  ammette **almeno una soluzione** in un intorno di  $x_0$ .

**Teorema 5.2.**

Nelle ipotesi del **Teorema 5.1**, suppongo anche:

$$\frac{\partial f_i}{\partial y_j} \quad \text{con } i = 1, \dots, N \quad \text{e } j = 1, \dots, N \quad \text{continue su } \mathbb{D}, \text{ allora:}$$

Il problema  $\odot$  ammette **un'unica soluzione** in un intorno di  $x_0$ .

### Teorema 5.3.

Supponiamo che:

- Ogni funzione  $f_i(x, y_1(x), y_2(x), \dots, y_N(x))$  e  $\frac{\partial f_i}{\partial y_j}$  con  $i, j = 1, \dots, N$  è **definita e continua**  $\forall x \in [a, b]$  e  $\forall y_1, y_2, \dots, y_N \in \mathbb{R}$   $[a, b] \subseteq \mathbb{R}$
- $\exists h, k \in \mathbb{R}$ , con  $h, k > 0$ , t.c.  $\|F(x, Y)\| \leq h + k \|Y(x)\|$ , allora:

Ogni soluzione per l'equazione  $Y'(x) = F(x, Y(x))$  è **definita**  $\forall x \in [a, b]$

**NOTA:** Il simbolo  $\|\vec{v}\|$ , per un vettore generico, indica la **norma** di tale vettore

## 5.1 Equazioni differenziali di ordine n

E' un'implicazione dei casi visti in precedenza. Scrivo un'EDO di **ordine n** in **forma normale**:

$$\begin{cases} y^{(n)}(x) = f(x, y', y'', \dots, y^{(n-1)}) \\ y(x_0) = y_0 \\ y'(x_0) = y_1 \\ \vdots \\ y^{(n-1)}(x_0) = y_n \end{cases}$$

Ricordo che  $x_0$  deve essere lo **stesso** per tutte le condizioni.

Ogni problema di Cauchy per equazioni di **ordine n** può essere trasformato in un **sistema di n equazioni di grado 1**.

## 6 Spazi di funzioni

Gli **spazi di funzioni** sono strumenti **utili** per lo studio delle **soluzioni** delle equazioni differenziali.

Sia  $\mathbb{I} \subseteq \mathbb{R}$ .

Prendo l'**insieme delle funzioni** definite  $\mathbb{I} \rightarrow \mathbb{R}$ . Esso è uno **spazio vettoriale** su  $\mathbb{R}$ . Posso studiare alcuni suoi **sottoinsiemi**:

- $C^0(\mathbb{I})$ : E' l'insieme delle funzioni **continue**  $\mathbb{I} \rightarrow \mathbb{R}$ . E' un **sottoinsieme** del precedente.
- $C^1(\mathbb{I})$ : E' l'insieme delle funzioni **continue** con **derivata prima** sempre **esistente** e **continua**. E' un **sottoinsieme** di  $C^0(\mathbb{I})$ .
- $C^2(\mathbb{I})$ : E' l'insieme delle funzioni **continue** con **derivata seconda** sempre **esistente** e **continua**. E' un **sottoinsieme** di  $C^1(\mathbb{I})$ .

A **cascata**, posso definire gli insiemi  $C^3, C^4, \dots, C^n$  fino a  $C^\infty$ .

**Definizione 6.1 (Operatore E).**

Definisco un **operatore** che sarà **utile**:

$$E : C^n(\mathbb{I}) \rightarrow C^0(\mathbb{I})$$

$$E(y(x)) = y^{(n)}(x) + a_{(n-1)}(x) y^{(n-1)}(x) + \cdots + a_1(x) y'(x) + a_0(x) y(x)$$

E è un **operatore lineare**.

Considero ora la **seguente equazione**:

$$y^{(n)}(x) + a_{(n-1)}(x) y^{(n-1)}(x) + \cdots + a_1(x) y'(x) + a_0(x) y(x) = f(x)$$

Supponiamo che  $a_0, a_1, \dots, a_{(n-1)}$  siano **definite** e **continue** su  $\mathbb{I}$ , allora:

- $y \in C^n(\mathbb{I})$
- $E(y(x)) = y^{(n)}(x) + a_{(n-1)}(x) y^{(n-1)}(x) + \cdots + a_1(x) y'(x) + a_0(x) y(x)$

Questa è un'**applicazione lineare continua**:

$$E(\alpha y_1 + \beta y_2) = \alpha E(y_1) + \beta E(y_2)$$

Posso dare ora una serie di **risultati teorici utili** riguardo agli spazi di funzioni.

**Teorema 6.1 (Esistenza e unicità globale per soluzioni di EDO lineari).**

- Siano  $a_0, a_1, \dots, a_{(n-1)}$  **definite** e **continue** su  $\mathbb{I}$ .

- Sia  $x_0$  **interno** a  $\mathbb{I}$ . Allora:

$\forall b_0, b_1, \dots, b_{(n-1)}$  il problema di Cauchy:

$$\begin{cases} E(y) = f(x) \\ y(x_0) = b_0 \\ y'(x_0) = b_1 \\ \vdots \\ y^{(n-1)}(x_0) = b_{(n-1)} \end{cases}$$

Ammette un'unica soluzione definita su tutto  $\mathbb{I}$ .

Non procediamo con la dimostrazione.

### Teorema 6.2.

Date:

1.  $y^{(n)}(x) + a_{(n-1)}(x) y^{(n-1)}(x) + \dots + a_1(x) y'(x) + a_0(x) y(x) = 0$
2.  $y^{(n)}(x) + a_{(n-1)}(x) y^{(n-1)}(x) + \dots + a_1(x) y'(x) + a_0(x) y(x) = f(x)$

Allora:

- L'insieme  $V_0$  delle soluzioni di ① è uno spazio vettoriale di dimensione **n**.
- Detta  $y_p(x)$  una soluzione particolare di ②, l'insieme delle soluzioni di ② è:

$$y(x) = V_0 + y_p(x)$$

Dimostro che l'insieme  $V_0$  delle soluzioni di ① è uno spazio vettoriale di dimensione **n**.

#### Dimostrazione 6.2.1.

Dimostro che il mio insieme è uno spazio vettoriale:

Prendo  $y(x) \equiv 0$ , che ovviamente soddisfa  $E(y) = 0$ .

Siano  $y_1$  e  $y_2$  soluzioni dell'omogenea. Ho:

- $E(y_1) = 0$
- $E(y_2) = 0$

Poichè  $E$  è lineare, prendo  $\alpha, \beta \in \mathbb{R}$  e ottengo:

$$\begin{aligned} E(\alpha y_1 + \beta y_2) &= \alpha E(y_1) + \beta E(y_2) = \\ &= \alpha \cdot 0 + \beta \cdot 0 = 0 \quad \forall \alpha, \beta \in \mathbb{R} \end{aligned}$$

Dimostrato

#### Dimostrazione 6.2.2.

Dimostro ora che tale spazio ha dimensione **n**:

Prendo  $z_0(x)$  e  $z_1(x)$ , una base del mio spazio. Voglio dimostrare che  $z_1$  e  $z_2$  sono linearmente indipendenti e generatori:

So che:

- $z_0(x)$  risolve **questo problema**:

$$\begin{cases} E(y) = 0 \\ y(x_0) = 1 \\ y'(x_0) = 0 \end{cases}$$

- $z_1(x)$  risolve **questo problema**:

$$\begin{cases} E(y) = 0 \\ y(x_0) = 0 \\ y'(x_0) = 1 \end{cases}$$

1. Per dimostrare che sono **linearmente indipendenti**, voglio che:

$$c_0 z_0(x) + c_1 z_1(x) = 0 \text{ solo se } c_0 = c_1 = 0 \quad \forall x \in \mathbb{I}$$

Calcolo  $z_0$  e  $z_1$  in  $x_0$ :

$$z(x_0) = c_0 z_0(x) + c_1 z_1(x) = c_0 \quad \rightarrow \text{Derivo:}$$

$$z'(x_0) = c_0 z'_0(x) + c_1 z'_1(x) = c_1$$

Per ipotesi avevo  $z(x) \equiv 0 \implies c_0 = c_1 = 0$   
 $z_0$  e  $z_1$  sono **linearmente indipendenti**.

*Dimostrato*

2. Per dimostare che **generano**, voglio dimostrare che posso scegliere  $c_0, c_1 \in \mathbb{R}$  t.c., data  $w(x)$  soluzione di  $E(y) = 0$ , vale che:

$$w(x) = c_0 z_0(x) + c_1 z_1(x)$$

Scelgo:

- $c_0 = w(x_0)$
- $c_1 = w'(x_0)$

Prendo il **seguente problema**:

$$\begin{cases} E(y) = 0 \\ y(x_0) = c_0 \\ y'(x_0) = c_1 \end{cases}$$

Sia  $w$  che  $c_0 z_0(x) + c_1 z_1(x)$  lo **risolvono**.

*Dimostrato*

## 7 Soluzione delle EDO

Do ora una serie di **teoremi utili** per la risoluzione delle **equazioni omogenee**.

**Teorema 7.1 (Integrali generali).**

L'interale generale dell'equazione  $E(y) = f$  si ottiene **sommendo**:

- L'integrale generale dell'omogenea.
- Una **soluzione particolare** dell'equazione  $E(y) = f$

**Dimostrazione 7.1.1.**

Sia:

- $y_1$  una soluzione di  $E(y) = f$
- $y_0$  una soluzione di  $E(y) = 0$

Calcolo  $E(y_1 + y_0)$ :

$$E(y_1 + y_0) = E(y_1) + E(y_0) = f + 0 = f$$

Sia  $y_2$  un'altra soluzione di  $E(y) = f$ .

Calcolo  $E(y_2 - y_1)$ :

$$E(y_2 - y_1) = E(y_2) - E(y_1) = f - f = 0 = E(y_0)$$

Ho osservato che:

$$\begin{aligned} y_1 + y_0 &= y_2 \\ y_2 - y_1 &= y_0 \end{aligned} \quad \longrightarrow \quad y_2 = y_1 + y_0$$

*Dimostrato*

**Definizione 7.1 (Polinomio caratteristico).**

Data una **EDO omogenea**, ci associo il **polinomio caratteristico**:

$$y^{(n)} + a_{(n-1)}(x) y^{(n-1)}(x) + \cdots + a_1(x) y'(x) + a_0(x)y(x) = 0$$

$$P(\lambda) = \lambda^n + a_{(n-1)}(x) \lambda^{n-1} + \cdots + a_1(x) \lambda + a_0(x)$$

**Teorema 7.2 (Risoluzione).**

Sia  $\lambda \in \mathbb{R}$  (o  $\lambda \in \mathbb{C}$ ). Allora la funzione:

$$y_0(x) = e^{\lambda x}$$

è **soluzione dell'omogenea** se e solo se  $\lambda$  è una **radice del polinomio caratteristico**.

**Dimostrazione 7.2.1.**

$$\begin{aligned} y(x) &= e^{\lambda x} \rightarrow \text{scrivo le derivate:} \\ y'(x) &= \lambda e^{\lambda x} \\ \vdots \\ y^{(n)}(x) &= \lambda^n e^{\lambda x} \end{aligned}$$

Ottengo:

$$\begin{aligned} E(y) &= \lambda^n e^{\lambda x} + a_{(n-1)}(x) e^{\lambda x} \lambda^{n-1} + \cdots + a_1(x) e^{\lambda x} \lambda + a_0(x) e^{\lambda x} = \\ &= e^{\lambda x} (\lambda^n + a_{(n-1)}(x) \lambda^{n-1} + \cdots + a_1(x) \lambda + a_0(x)) = \\ &= P(\lambda) e^{\lambda x} \end{aligned}$$

Ottengo  $P(\lambda) e^{\lambda x} = 0$  se e solo se  $P(\lambda) = 0$

*Dimostrato*

**Teorema 7.3 (Risoluzione).**

Sia  $\lambda_0 \in \mathbb{R}$  (o  $\lambda_0 \in \mathbb{C}$ ) una radice di moleplicità  $s$  del polinomio, ossia:

$$P(\lambda) = (\lambda - \lambda_0)^{s-1} q(\lambda) \text{ con } q(\lambda_0) \neq 0$$

Allora:  $e^{\lambda_0 x}, x e^{\lambda_0 x}, \dots, x^{s-1} e^{\lambda_0 x}$  sono soluzioni linearmente indipendenti di  $E(y) = 0$

**Teorema 7.4 (Soluzioni complesse).**

Sia  $\lambda_0 \in \mathbb{C}$ , ossia  $\lambda_0 = \alpha + i\beta m$  con  $\alpha, \beta \in \mathbb{R}$ , una radice di moleplicità  $s$  del polinomio. Allora:

$$e^{\alpha x} \cos(\beta x), e^{\alpha x} \sin(\beta x)$$

$$x e^{\alpha x} \cos(\beta x), x e^{\alpha x} \sin(\beta x)$$

⋮

$$x^{s-1} e^{\alpha x} \cos(\beta x), x^{s-1} e^{\alpha x} \sin(\beta x)$$

Sono soluzioni linearmente indipendenti e reali di  $E(y) = 0$